

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
ITALIA: Ann. L. 800 - Semestre L. 450
ESTERO: Ann. L. 1.200 - Semestre L. 600
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale

INSERZIONI
ed avvisi in terza e quarta pagina -
di tutta convenienza
I manoscritti non si restituiscono.

Direzione ed Amministrazione Piazza Patriarcato N. 5, 1° piano.
Un numero separato cent. 5.
Trovati in vendita presso l'emporio giornalistico-librario piazza V. E. all'edicola,
alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

SULLA FERROVIA CIVIDALE-GONFINE AUSTRIACO

Sino dal novembre scorso in occasione di un'adunanza, tenutasi presso questa Camera di commercio, per un voto consultivo sulla linea Spilimbergo-Gemona e sulla opportunità di un tronco Cividale-Gonfine austriaco il Paese nel suo n. 310 ebbe ad occuparsi incidentalmente, anche di quest'ultimo, accennando per sommi capi ai vantaggi che il medesimo apporterebbe al commercio locale in genere ed alle piazze di Cividale e di Udine in specie.

Ed ora che la questione della costruzione di una linea ferroviaria, la quale unisca Udine e Cividale, direttamente, alla grande arteria Trieste-Assling-Klangenfurt, sta mettendosi sul terreno pratico merco l'iniziativa presa dal nostro benemerito Sindaco, ce ne occuperemo un poco più diffusamente.

È canone assoluto, non ripudiato da nessuno, pur che ragioni obiettivamente, come una linea ferroviaria sia sempre attrice di generale utilità per tutti gli abitanti della zona ch'essa attraversa. Una linea destinata ad allacciare due grandi vie di comunicazione avrà quindi una importanza ben maggiore. Questo è il caso dell'ideato tronco di linea Cividale-Canale.

Esso determinerà uno spostamento dei grandi trasporti provenienti dal nord-est, dall'est e dal sud-est dell'Austria-Ungheria procurando quella incalcolabile ma prevedibile utilità la quale starà in ragione della maggior vicinanza che le piazze di approvvigionamento avranno ottenuto verso quelle di consumo.

Tutte le regioni hanno dei prodotti da esportare e dei prodotti da importare per loro consumi, quindi tanto minore sarà la distanza da far percorrere ai trasporti, altrettanto maggiore sarà il vantaggio che ne deriverà.

A questo sarà da aggiungersi l'utilità generale derivante dalla aumentata possibilità di scambi.

La linea che sarebbe stata prescelta, nell'adunanza che ebbe luogo martedì 13 sotto la presidenza del nostro Sindaco, avrebbe il seguente tracciato: da Cividale per S. Guarzo e Castel di Purgessiano con una galleria di circa 2000 metri sotto la depressione fra M. Spiga e Castel del Monte, raggiungerebbe Podresca sul Tiddis per passare in Austria a Perbat, donde a Canale per ivi allacciarsi alla Gorizia-Assling.

È certo che la linea se tenuta più alta potrebbe fornire un vantaggio diretto a qualche parte del distretto di S. Pietro, però questo non starebbe in relazione né con la maggior spesa di costruzione né l'intera linea sino a Canale od Anzà, dovuta questa principalmente alla natura dei manufatti occorrenti, né alla maggior lunghezza in confronto di quella che sarebbe per ora la preferita.

La lunghezza totale della linea sarebbe presunta in circa 20 chilometri, forse meno che più.

L'allacciamento della linea italiana a quella austriaca, presi per base quali punti di raffronto Mestre per la parte italiana, ed Assling per le stazioni oltre Lubiana e Glandorf e

Klangenfurt per quelle al nord ed al nord-est di queste, per la parte austriaca, abbrevierà il percorso totale dall'Italia all'Austria-Ungheria di parecchi chilometri.

L'abbreviazione del percorso complessivo sarà poi tanto maggiore per le stazioni situate sulla linea Udine-Podresca-Gonfine, quanto più queste saranno prossime al punto di allacciamento.

È risaputo come nella nostra zona montuosa sia maggiore l'importanza dall'estero in confronto della esportazione e trovandosi i distretti di Cividale e di S. Pietro in una tale condizione, è facile comprendere che il risparmio di parecchi chilometri sul solo percorso italiano sia molto riflessibile avuto riguardo che essi sono tributari dell'estero e più specialmente dell'Ungheria per molti prodotti di consumo.

È ben vero che non sempre un risparmio di percorrenza offre un reale vantaggio di tariffa, poiché le amministrazioni ferroviarie sanno dimostrare praticamente come spesso la via più lunga sia invece la più breve e la meno costosa.

Il verificarsi di un tale fenomeno è però possibile soltanto sulle lunghe percorrenze e quando vi concorrano determinate circostanze.

Cividale ed Udine per la loro posizione geografica, rispetto al nuovo transito internazionale, che si aprirebbe a Podresca, sarebbero fuori di questione per quanto riguarda il percorso italiano, né pare possano temere le conseguenze di tariffe di favore a beneficio dei transiti concorrenti dalla parte austriaca perchè la linea costruenda e quelle altre alle quali questa si congiungerà appartengono ad una sola amministrazione: lo Stato austriaco. Tutte essendo quindi in mano di un solo esercente, a questi rischierà facilissimo tener testa a qualsiasi riduzione di tariffa che altre amministrazioni ferroviarie concorrenti, benchè più lente ed avvertiti il percorso più lungo potessero applicare.

Cividale ritira attualmente per le vie di Cormons e di Pontebba gran parte dei prodotti ch'essa importa per i due distretti che ad essa fanno centro, e l'utile immediato che risentirà dalla nuova comunicazione sarà rilevante.

Si considerino infatti i seguenti raffronti chilometrici:

Da Glandorf a Cividale (Via Canale) corrono km. 157, mentre la distanza attuale per la via della Pontebba è di km. 197, ciò che offre un vantaggio di km. 40. Questo si risolve però in un maggior percorso estero di km. 29 ed in km. 69 di minor percorso italiano.

Da Laibach (punto di transito per le provenienze dall'Ungheria e Stati danubiani) per Assling-Canale corrono sino a Cividale km. 164, mentre la distanza attuale è di km. 217. Avremo quindi una riduzione nella distanza di km. 63, dei quali 41 sul percorso estero e 22 sul percorso italiano.

Da tutto questo emerge quanto grande sia il vantaggio generale che dalla nuova linea possono attendersi le città di Udine e di Cividale e

buona parte della nostra provincia, e di quanta utilità essa possa essere attrice al commercio nazionale e più direttamente a Venezia.

Col nuovo valico alpino questo scalo si vedrà infatti aperto ai suoi commerci una regione ricca ed una più rapida ed economica comunicazione verso l'Ungheria, la Bosnia, l'Erzegovina e gli Stati danubiani.

Il riposo festivo

È un argomento così importante e che appassiona tanto oggi le classi lavoratrici e non lavoratrici che non sarà male, credo, trattarlo ancora, tenerne viva la discussione, farne pubblico insomma, tutti il proprio pensiero.

Deve essere già entrato nella coscienza dei ben pensanti la necessità che, ad sette un giorno di riposo è necessario a chi sopra tutto attende a lavori faticosi che lo tengono quasi sempre occupato dall'alba al tramonto, o talvolta di più (agricoltori, fuochini ecc.) ed anche due giorni sono dati all'insegnante, allo scolaro, i quali consumando maggiore energia nei lavori della mente, hanno perciò maggior bisogno di riparare le perdite conseguenti.

Veramente, per me, non vorrei che tanto sciupio di forze venisse fatto tutto di seguito né dall'operaio, né dall'insegnante, né da altri; ma che da un igienico orario rendesse direi quasi inutile, od almeno ben raro, il riposo a giorni fissi che andrebbe invece concesso a chiunque ne avesse bisogno per giusti e ricoperti motivi individuali, famigliari o sociali.

Allo stato presente della civiltà è però ancora prematuro un sistema razionale che giustamente distribuisca il lavoro di ogni individuo, per cui si rende necessario un provvedimento che salvi in qualche modo dal sovra carico fisico ed intellettuale.

È pratico, è possibile, però che il riposo sia stabilito in un giorno fisso per tutti? È giusto che mentre una parte dei cittadini può godere il riposo domenicale, raccomandato dalla chiesa, un'altra non possa profittarne? — Difatti come potrà riposare un intero giorno ogni settimana — anzi ogni festa giusta il precetto religioso — il medico, il farmacista, il ferroviere, l'impiegato, postale, il commerciante — specialmente quello che vende al minuto — se gli obblighi di ufficio, gli doveri, se gli stessi bisogni sociali glielo impediscono.

L'appaltatore — per esemplificare qualcuno — che vende il tabacco per conto dello Stato deve tenere aperta la sua rivendita tutti i giorni, l'albergatore come potrà pagare la capotalità al passeggero che in qualche per bisogno di riposo è di vitto? I tavernieri non ritraggono forse la maggior parte dei loro utili nei giorni in cui chi può va a consumare, pur troppo anche male, il suo tempo ed il suo denaro nel vino, nelle bibite e nelle altre cose che in quegli esercizi si smerciano? Come, senza urtare di un tratto tutto il movimento, tutta la vita pubblica, tutti gli affari, senza compromettere l'esistenza delle persone, tutti costoro, dal medico al farmacista, dall'impiegato di posta al ferroviere anzidetti e via via, potranno rifiutare l'opera loro per un precetto che non è né divino, né umano, ma solamente assurdo?

Ma proprio perché la chiesa fa festa, uno che ne ha voglia lasciarla di fumare

(1) Sul modo d'usufruire di questi riposi si sarebbe molto da dire, ma oltre che sarebbe campo serbato al moralista, il quale con apposite istituzioni dovrebbe provvedere affinché non degenerassero in ozi dannosi, non ne parlerò anche per non non dilungarmi di troppo.

il suo sigaro, di spedire la propria corrispondenza, di viaggiare, d'ammalarsi? Non può essere? Sarebbe come voler fermare il moto agli astri, il cammino incessante della vita in tutte le sue manifestazioni!

Garbi o non garbi alla chiesa, tiri pur fuori i suoi dogmi, le sue tradizioni, le sue storie, il riposo dovrà essere regolato con forme ben più naturali, più comode, più adatte alla vita delle singole classi ed un malinteso uniformismo che permette soltanto ad una parte dei cittadini di far festa e lascia l'altra a lottare tutto l'anno la salute senza un giorno di requie, deve necessariamente cadere: ne è tempo! La civiltà, la pratica, l'esempio stesso si impongono a prescrizioni tanto fuori di luogo, e che per giunta non hanno buon senso e non possono reggere in un'epoca di giustizia e di pacificazione sociale.

Ho detto che l'esempio più che altro deve servirvi di scuola. Infatti nell'Inghilterra il day of rest (giorno di riposo) è ufficiale, è imposto dalla legge, ma appunto perchè è dato a tutti soltanto un giorno di domenica, ha tali e tanti inconvenienti che, a detta di chi ebbe di vederli sul posto e di sentirne parlare dagli stessi cittadini, di malgrado si subisce.

In prova di ciò potrei citare alcune note di Paolo Valera togliendole da un suo libro intitolato: Londra sconosciuta — Milano — Editore Aliprandi. Le risparmierei, ma non senza esportare specialmente gli ammiratori della Gran Bretagna, a leggere quel libro: farà loro del bene.

Chiedo così le mie affrettate considerazioni, certo che non saranno proprio inutili, ma — come il solito gasolinio — serviranno ad ingrandire il cumulo delle idee che l'opinione pubblica deve pur mettere innanzi per ottenere un'equa soluzione dell'importante problema. W.

QUANTO COSTANO

La Spagna su 80 mila uomini di truppa ha 23 mila ufficiali per i quali spende 66 milioni.

Sa Francia con 500 mila uomini ha 29 mila ufficiali per i quali spende 99 milioni.

La Germania con 530 mila uomini ha 18 mila ufficiali e spende per essi 60 milioni.

L'Italia ha 280 mila uomini con 11 mila ufficiali per i quali spende 86 milioni.

Il popolo di queste quattro nazioni paga dunque ogni anno 261 milioni per procurarsi il lusso... permanente di tanta gioventù lustra ed attillata, ma non eccessivamente produttiva.

Mentre — per ricordarne una — il ministro di Grazia e Giustizia, giorni sono annunciava che non ci sono denari — poi che centinaia di lire — per pagare i debiti contratti, di ufficio dalle squallide e sudice Cancellerie per stampati, carte, inchiostro, penne, riscaldamento!

È dire che il ministro della guerra non contento del bilancio consolidato, ha presentato un progetto per ottenere altri tre milioni, che gli ottimi deputati monarchici si affretteranno a votare.

O beatissimo regno d'Italia!

Ma ve n'è ancora. Al quesito: « come si spende il denaro in Italia? » rispondiamo con questo eloquentissimo contionio che rimonta al 1870.

Da quell'epoca si è speso: 460 milioni per la lista civile — 10 miliardi per i bilanci militari — 700 milioni nella spedizione africana!

Ci vuol tanto a capire che se anche un terzo di queste somme fosse stato impiegato per la rigenerazione economico-morale del popolo italiano, l'Italia sarebbe veramente sul cammino di una vera civiltà?

Ma andate e dirla ai nostri colossissimi forajoli, che hanno deliziato per tanti anni col loro governo questo sventurato paese!

GRANDE DEPOSITO CALZATURE
ALL' UNIONE
vedl avviso in quarta pagina

Francesco Minisini - Udine


Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale

Drophe, Coloniali, Liquori, Cera

Specialità FERRO-CHINA e FERRO-CHINA-RABARBARO - OLIO DI MERLUZZO
Assortimento di sali, lastre, carte, cartoni per fotografia. Articoli per le arti belle.

NUOVA INVENZIONE

SAPONE AMIDO BANFI



AMIDO BORACE BANFI

Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

PACCO DE CLEMENTE

15 articoli del valore di L. 50
con immediato rimborso della somma e probabili guadagno di L. 150
per sole L. 10

spedite alla sottoscritta Ditta, tutti ricevono:

1. Taglio di metri tre chierot tutta lana, alto m. 1,40, sufficiente per un vestito da uomo - oppure un taglio di m. 5 Drap novità, alta m. 1,10, sufficiente per un vestito da signora - o un remontoir scappamento ad ancora.
2. Una coperta di seta per letto ad una piazza, oppure un servizio da tavola per sei persone, tovaglii e tovaglioli. Desiderando invece quella per letto matrimoniale, metri 2,00 x 2,70, aggiungere L. 4 in più.
3. Un tappeto damasco 1,20 x 1,20, con quattro frange - o una macchina fotografica con corredo ed istruzioni. Chi aggiunge L. 1,50 in più riceve invece una splendida sveglia per tavolino, massima precisione, campanello squillante.
4. Un tappeto orientale misto seta e oro, o una cintura in argento per signora, o due candolieri in metallo bianco argentato.
5. Un sopponedone colla parole salve o un porta biglietti in seta.
6. Una cravatta di seta per uomo o un ventaglio novità, o un paio allaccia calze seta.
7. Un temperino a due lame finissime, e taglianti, o una scatola carta da lettere con 50 fogli e 50 buste.
8. Un notes ricordo della casa.
9. Un pala bottoni per polsi, oro double, o un anello oro double per signora.
10. Una scatola di sapone igienico finissimo profumato, contenente tre pezzi.
11. Il Bollettino Generale delle Liquidazioni, volume di 180 pagine, riccamente illustrato, con campioni di stoffe.
12. Uno spillo ricordo della Casa De Clemente.
13. L'abbonamento per 3 mesi al giornale "La Ricchezza".
14. Lire 10 di rimborso in tanti buoni di sconto.
15. Un numero dall'1 al 90, il quale se viene sorteggiato per primo nell'Estrazione del Regio Lotto di Roma, estrazione del primo Sabato del secondo mese successivo a quello in cui si dà l'ordinazione fa avere in premio una macchina da cucire a pedale del valore di L. 150.

Dirigete le richieste col relativo importo alla Premiata Prima Casa di Liquidazione permanente Michele De Clemente, Foro Bonaparte, 74, Milano. Aggiungere L. 1 spese di spedizione.

Talloncino da staccarsi
Giornale IL PAESE
Chi invia questo talloncino col relativo importo del pacco, riceve il numero per la macchina e i buoni di sconto.

SIGNORINA PROF. impartisce lezioni di lingua francese. Rivolgersi al Paese

AMARO D'UDINE

Antica e rinomata Specialità
di DOMENICO DE CANDIDO
CHIMICO - FARMACISTA
Via Grazzano UDINE Via Grazzano

Grandi Diplomi d'Onore alle Esposizioni di Lione, Digione e Roma.

VENTI ANNI
DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo ed altre a Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898.

CERTIFICATI MEDICI. - È prescritto dalle autorità mediche, perché non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

PREFERIBILE AL FERNET

Prezzo L. 2,50 la bott. da Litro - L. 1,25 la bott. da mezzo litro. Sconto ai rivenditori.

Trovati Depositi in tutte le primarie Città d'Italia.

Per L. 1.50 e 2.00 in Tipografia Cooperativa
da 100 Biglietti e 100 Buste

Cappelleria
ANTONIO FANNA
Udine - Via Cavour
Granda Deposito Cappelli
delle primarie Fabbriche Italiane ed Estere
Specialità Mode per Signora
PREZZI MODICISSIMI

1902 - ANNO VII
IL PAESE
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
ITALIA: Anno . . L. 3.00
Semestre . . 1.50
ESTERO: Anno . . L. 6.00
Semestre . . 3.00

PREMIATA CALZOLERIA
LUIGI NIGRIS
Via Bartolini UDINE - Via Bartolini
Specialità CALZATURE
Sistema Brevettato
Solidità - Eleganza
Prezzi modicissimi

Grande Deposito Calzature ALL' UNIONE

UDINE - Via Cavour N. 2 - UDINE

Calzature da Uomo		Calzature da Donna		Tutte inoltre un assortimento di scarpette per signora nonché un ricco assortimento di calzature per bambini di ogni forma e grandezza, a prezzi assolutamente ridotti.
Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania L. 11,75	> verniciate Corneglies > 11,75	Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania L. 9,-	> verniciate Corneglies > 9,-	
> nere finissime al Cromo > 11,25	> > in vitelli di Francia > 11,25	> nere satinete > 8,50	> colorate nazionali > 7,75	
> colorate solidissime nazionali > 9,75	> nere > 9,50	Scarponcini colorati > 8,-	> neri > 7,75	
Ghette (Elastici) > 9,50	Scarpe per diabetici > 8,75	Scarpini colorati > 7,50	> neri > 7,50	

La Tipografia Cooperativa Udinese essendo provvista di nuovo macchinario e di nuovo materiale può fornire qualunque lavoro per Uffici pubblici e privati, commercianti ed industriali, avvocati, professionisti ecc.

AMARO GLORIA LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

che accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo. - Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

CALICANTUS DELIZIOSO LIQUORE SQUISITAMENTE IGIENICO

preparato con erbe raccolte sui colli di Fagagna. - Raccomandabile alle persone delicate da prendersi dopo i pasti.

Invenzioni del fu chimico farmacista Luigi Sandri.
Premiate con diploma di medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Udine 1900.

Unico preparatore **GIORDANO GIORDANI (Farmacia Burelli - Fagagna)** che per volontà del defunto ha l'autorizzazione dello stesso.

Si vendono nei Caffè, Bottiglierie e Liquoristi.

EBINA-MIGONE

serve a ridonare e conservare alla pelle la morbidezza, la freschezza, il profumo della prima gioventù, ed a preservarla dall'azione dannosissima dei parassiti.

EBINA

MODO DI USARLA
Si agita la bottiglia e si versa un poco del liquido sopra un pannello finissimo col quale si passa sul viso; sul collo, sulle braccia, ecc.; quindi si asciugò con morbido tessuto di lana, strofinando leggermente.

Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3; Cent. 80 in più per spedizioni.
N. 3 fiale per L. 9. franco di posto.
Si vende da tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti del Regno.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Milano, Via Torino, 12

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA, ed al PETROLIO

preparata con sistema speciale conserva e sviluppa

CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLA IMITAZIONE
e contraffazioni
ed esigete sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE & C.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio e non a peso ma in fiale a L. 0,75, L. 1,50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 3,50, L. 5 e L. 8,50

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 50.
La Ditta **MIGONE & C.** spedisce il campione N. 2 scendone richiesta con cartolina con risposta pagata.

192